

Trapianti: scandalo a Lipsia, sospetto mazzette per manipolare liste attese

03 gennaio, ore 17:20

Roma, 3 gen. (Adnkronos Salute) - Scandalo trapianti d'organo a Lipsia. I pubblici ministeri tedeschi stanno indagando su una vicenda legata ai trapianti: il sospetto è che alcuni medici abbiano manipolato le liste d'attesa dei pazienti in cerca di un organo di ricambio. Tre medici del centro di trapianti della clinica universitaria di Lipsia sono stati sospesi, riferiscono i media tedeschi.

Secondo la stampa 38 pazienti con problemi di fegato sarebbero stati falsamente indicati come casi di dialisi, per accorciare l'attesa del trapianto. Secondo Wolfgang Fleig, direttore del consiglio di amministrazione della clinica, non si può escludere che del denaro sia passato di mano per ridurre l'attesa di questi pazienti. In tutti i casi coinvolti nello scandalo, riferisce la Bbc online, l'organo da sostituire era il fegato, e le sospette 'manipolazioni' delle lista d'attesa si sarebbero verificate tra il 2010 e il 2011. Una vicenda che desta scalpore in Germania, ma secondo Frank Ulrich Montgomery, capo dell'Associazione Medica Tedesca, le irregolarità sono ormai "storia", perché la vigilanza è stata rafforzata. Nel frattempo il ministero della Sanità ha spiegato che 10 centri sono stati controllati finora, e sono emersi altri tre casi di irregolarità. Non è ancora chiaro se vi sia un legame tra lo scandalo di Lipsia e le vicende simili scoperte in precedenza a Monaco di Baviera, Regensburg e Goettingen.

Commento:

C'è ancora qualcuno, così ingenuo, che crede che le liste d'attesa non siano manipolabili sotto la pressione del denaro? Tutte le leggi garantiscono il rispetto dei criteri di trasparenza e di pari opportunità tra i cittadini, ma i più furbi sanno coprire le liste manipolate con la necessità di adeguarsi a criteri determinati da parametri clinici ed immunologici o di urgenza. E quale cittadino li potrà mai contestare e smascherare?

Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi Pass. C. Lateranensi 22 – Bergamo
Tel 035/219255 fax 035/235660 www.antipredazione.org